

Comuni di:				UNIONE DI COMUNI “Alta Marmilla” via Anselmo Todde, 18 Tel. 0783 91101 – Fax 0783 91979 e-mail: marmillauno@tiscali.it – unionealtamarmilla@pec.it c.f. 90037280956 09091 - <u>ALES</u> (Oristano)	
1	Albagiara	11	Morgongiori		
2	Ales	12	Nureci		
3	Assolo	13	Pau		
4	Asuni	14	Ruinas		
5	Baradili	15	Senis		
6	Baressa	16	Sini		
7	Curcuris	17	Usellus		
8	Gonnoscodina	18	Villa s. Antonio		
9	Gonnosnò	19	Villa Verde		
10	Mogorella				

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E
D'UFFICIO DEL DECRETO N. 1 DEL 28-01-2019**

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 1 DEL 28-01-2019

Oggetto: Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visti, in particolare:

- l'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del decreto legislativo n. 97/2016, che attribuisce all'organo di indirizzo politico la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- l'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che prevede che il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1 comma 7, della legge 6 novembre 2012, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza, provvedendo stabilmente all'attività di

controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

Richiamato il 25 maggio 2016, n. 97, recante la Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza che, nel rivedere e semplificare dette disposizioni, ha disposto l'unificazione delle figure del Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) e del Responsabile per la trasparenza (RT) e la confluenza dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Richiamato altresì l'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del decreto legislativo n. 97/2016, a mente del quale *“Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. [...]”*;

Atteso che nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (v. art. 43), sembra ancora permanere la possibilità di affidare a soggetti distinti i rispettivi ruoli laddove sussistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare tale distinta attribuzione;

Viste “Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, approvate con delibera ANAC del n. 1310 del 28/2016, in cui si dice:

“La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno si coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]”;

Considerato che l'Unione di Comuni “Alta Marmilla” dispone di una dotazione organica molto esigua, costituita da n. 2 unità di personale a tempo pieno ed indeterminato, provenienti dalla soppressa XVII^a Comunità Montana (n. 1 istruttore tecnico, Cat. C5, e n. 1 collaboratore tecnico/operaio specializzato, Cat. B5, in servizio al 100%) e che il dirigente-direttore è cessato per collocamento in quiescenza in data 03.08.2018;

Richiamata:

- la L.R. n. 2/2016 la quale all'art. 14, comma 2 stabilisce che nelle Unioni di Comuni è nominato un Dirigente apicale scelto, tra gli altri, tra coloro che sono iscritti all'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali;
- lo Statuto dell'Unione, approvato con delibera A.d.S. n. 1 del 27.06.2007, modificato con delibera A.d.S. n. 4 del 10.02.2017, che all'art. 32 ha disciplinato la figura del Dirigente apicale, in aderenza alla disposizione regionale anzidetta;

Dato atto che l'Ente ha proceduto a sostituire il dirigente-direttore dell'Unione, conferendo l'incarico di Dirigente apicale dell'Unione (n. 12 ore settimanali), ai sensi delle disposizioni regionali e statutarie soprarichiamate, al Segretario comunale della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Soleminis (capofila non aderente all'Unione), Baradili e Sini (aderenti all'Unione), giusto decreto del Presidente n. 3 del 10.08.2018;

Dato atto altresì che l'Ente ha proceduto a reclutare n. 1 istruttore direttivo amministrativo ex art. 110 TUEL (n. 36 ore settimanali) da assegnare all'Area funzionale affari giuridici, giusto Decreto del Presidente n. 4 del 09.10.2018;

Rilevato che, per assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e delle connesse attività gestionali, l'Unione si avvale, altresì, del personale di altri enti in utilizzo a tempo parziale ai sensi dell'art. 14 C.C.N.L. 22.01.2004 e dell'art. 1, co. 557, della L. 311/2004;

Evidenziato che l'individuazione del duplice ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e Responsabile della trasparenza (RT) in capo al Dirigente apicale rappresenta una scelta organizzativa che non sarebbe rispondente all'esigenza di garantire l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, a causa della limitata presenza presso l'ente Unione (per n. 12 ore) di tale figura, già titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di Soleminis, Baradili e Sini, preposta alla direzione delle aree afferenti alla struttura amministrativa dell'ente;

Ritenuto, pertanto, dover individuare nella figura del Dirigente apicale dell'Unione il Responsabile in materia di prevenzione della corruzione (RPC), mantenendo distinta l'attribuzione del ruolo di Responsabile della trasparenza (RT);

Dato atto che restano, comunque, salve le eventuali ed ulteriori determinazioni in presenza delle condizioni che consentano l'assunzione in capo ad un unico soggetto delle responsabilità, in piena aderenza alla nuova indicazione legislativa;

Rilevato che l'Autorità nel PNA 2016, adottato con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 (§ 5.2), ha fornito diverse indicazioni sui criteri di scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Viste:

- la delibera n. 833/2016 inerente i poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi;
- la delibera n. 840/2018, nella quale sono fornite indicazioni interpretative ed operative sul ruolo e i poteri di controllo e verifica del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- la delibera n. 1074/2018 relativa all'approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, il quale costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa;

Dato atto che nel suddetto documento sono precisati i requisiti soggettivi per la nomina e la permanenza in carica del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Rilevato che occorre formalizzare l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) dell'Unione di Comuni Alta Marmilla in capo al Dirigente apicale ai fini dello svolgimento dei relativi compiti;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 e secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 15/2013, la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è attribuita all'organo di indirizzo politico;

Considerato che il Dr. Lorenzo Mascia possiede i requisiti professionali, morali e personali per assumere il ruolo di che trattasi;

DECRETA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) dell'Unione di Comuni Alta Marmilla nella persona del Dirigente apicale, Dr. Lorenzo Mascia, con decorrenza dalla data odierna;
3. di comunicare il presente provvedimento al Dirigente apicale dell'Unione;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e pubblicato sul sito internet dell'Ente nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" sia nella sottosezione "disposizioni generali" che nella sottosezione "altri contenuti";

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Zedda Lino

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesposto decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 22-02-2019 al 09-03-2019
Ales, Li 22-02-2019

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Mascia Lorenzo